

PROPOSTE PER UN **CURRICOLO**  
**DI CITTADINANZA ATTIVA**

IC ISEO 2018-2019

## ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- Il concetto di cittadinanza oggi
- I compiti attribuiti alla scuola
- Analisi degli elementi costitutivi di un curriculum di cittadinanza attiva
- Come progettare un percorso formativo di cittadinanza attiva

# CITTADINANZA

- *«Comprende qualcosa di più del civismo tradizionalmente inteso: **il cittadino dell'era planetaria** dev'essere in grado di conoscere e di vivere diritti e doveri, relazioni, appartenenze e partecipazioni sempre più ricche e problematiche, in rapporto agli ordinamenti locali, statali, europei, planetari e alle problematiche della **globalizzazione, dell'ambiente, della pace e dello sviluppo, della sostenibilità**»*  
Sicurello 2016
- **Non fa più riferimento all'appartenenza ad uno stato-nazione, ma assume nuovi significati, che riguardano le sfere culturali ed etiche.**

# CITTADINANZA GLOBALE

- Presuppone che:
- ogni persona viva una pluralità di identità e una molteplicità di appartenenze (familiare, sociale, religiosa, culturale, etnica, professionale).
- l'individuo appartenga ad un unico sistema – mondo, che supera l'appartenenza locale e nazionale.
- indipendentemente dal possesso della cittadinanza, alle persone, in quanto essere umani, spettino alcuni diritti che prendono tradizionalmente il nome di diritti della persona, sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU 1948) e dalla nostra Costituzione.

**Il valore dell'eguaglianza e della libertà degli individui a fondamento della vita democratica acquista una rinnovata urgenza e attualità.**

## DOCUMENTI INTERNAZIONALI: ONU E CONSIGLIO D'EUROPA

Attenzione sull'importanza di praticare  
nelle relazioni quotidiane  
comportamenti etici verso le persone,  
l'ambiente e il pianeta.

# LA CITTADINANZA NELLE INDICAZIONI 2012

- “non è più solo una caratteristica anagrafica e giuridica, ma è una **dimensione spirituale e culturale, psicologica e relazionale**, che si sviluppa col sentimento e con la coscienza della propria identità, della propria ed altrui dignità e della propria appartenenza ad uno o più contesti relazionali e istituzionali.

«Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

**la costruzione del senso di legalità  
e lo sviluppo di un'etica della  
responsabilità,**

che si **realizzano** nel **dovere di scegliere e agire in modo consapevole** e che implicano l'impegno a elaborare idee e a **promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita»**

## NESSO PROFONDO TRA CITTADINANZA E COMPETENZA

**Dimensione fondamentale della competenza**  
è la capacità degli individui di pensare autonomamente, come espressione di maturità morale e intellettuale e di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni

# LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Una preconditione per:  
l'autorealizzazione personale,  
la ricchezza delle relazioni intersoggettive e  
sociali,  
la fiducia negli altri,  
il rispetto delle diversità,  
la tutela del bene comune.

**È lo strumento fondamentale per educare alla cittadinanza, al rispetto e alla promozione dei diritti umani**



## COMPITI DELLA SCUOLA

- **rafforzare le “competenze chiave” europee**, assunte come “orizzonte di riferimento cui tendere”;
- inquadrare il **curricolo dentro la cornice di senso e significato delle competenze di cittadinanza**;
- assumere un **approccio trasversale** nell’educazione alla cittadinanza attiva;
- **adottare un modello formativo olistico**, capace di tenere in considerazione un intreccio di dimensioni, affettive, cognitive, esperienziali (conoscenze, responsabilità, abilità, pensiero critico, pratiche differenti) e dove **sapere e agire, conoscere e praticare, apprendere e usare** possano illuminarsi reciprocamente.

## **NECESSITÀ DI UN RIPENSAMENTO**

- Ruolo delle discipline nello sviluppo della responsabilità globale.
- Rapporto tra saperi, linguaggi ed esperienza.
- Ruolo che i bambini e i ragazzi possono svolgere nella quotidianità della vita all'interno della realtà scolastica.

## REQUISITO FONDAMENTALE PER COSTITUIRSI «SCUOLA DI CITTADINANZA»

Riscoprire e valorizzare la dimensione comunitaria della scuola, fare cioè della scuola una **«comunità di convivenza umana, inclusiva, giusta, solidale e pluralista»**, in quanto, prima ancora che introdurre ad una cultura, ad una società, ad un universo simbolico, è **essa stessa società, ordine simbolico e valoriale.**

La comunità si fonda sui concetti di autonomia, responsabilità, rispetto e cura, convivenza, democrazia, partecipazione, impegno a migliorare i contesti di vita.

- *“la scuola comunità è un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società...”*
- *La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.”*
- *(Indicazioni 2012)*

## MODELLO “COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO “

- condividono valori e convinzioni con cui restituire alle scelte una dimensione di coerenza, di unitarietà, pur nella complessità e diversità degli elementi, degli apporti e delle presenze.
- sviluppano una mentalità progettuale, innovativa e cooperativa, pronta ad attivare processi, scambi, riflessioni e confronti.

# MODELLO COMUNITÀ

Gli alunni costituiscono una comunità reale, che si prende cura di se stessa, degli altri e dell'ambiente.

Le classi si trasformano in comunità “democratiche” dove:

- ▶ i docenti si prendono cura degli alunni; per loro **non è solo importante ciò che si impara, ma chi si diventa**
- ▶ gli studenti condividono la responsabilità di controllare e regolare il loro comportamento, possono sperimentare una base sicura, la certezza di essere accuditi e quindi una maggiore sicurezza e voglia di sfidarsi, aprirsi agli altri, crescere, formare integralmente la propria personalità e nello stesso tempo, di imparare a diventare persone che si prendono cura.

COME COSTRUIRE UN CURRICOLO DI  
CITTADINANZA COERENTE CON IL  
MODELLO OLISTICO DI «COMUNITÀ»?

# ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CURRICOLO DA SVILUPPARE IN MODO INTEGRATO

informazione	Espressione	Azione
<p>Coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, dei principi di libertà, di giustizia, di uguaglianza e solidarietà.</p> <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA/CONSAPEVOLEZZA: -DEI VALORI CONDIVISI -DELLE QUESTIONI LEGATE ALLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA -DELLE ISTITUZIONI SOCIALI, POLITICHE E CIVICHE ANCHE EUROPEE</p>	<p>Esprimere e per far conoscere il proprio pensiero. Far rispettare il proprio pensiero.</p> <p>SVILUPPARE: -IL PENSIERO CRITICO -IL PENSIERO CREATIVO (PREVEDERE ALTERNATIVE E PRENDERE DECISIONI) -IL PENSIERO EMOTIVO -RISPETTO RECIPROCO</p>	<p>Impegnarsi per il miglioramento della scuola e della società. “Risvegliare” altre persone.</p> <p>RAFFORZARE ATTEGGIAMENTI DI: -RESPONSABILITÀ -FARSI CARICO DEL BENE COMUNE -SOLIDARIETÀ -PARTECIPAZIONE -COOPERAZIONE</p>



# POSSIBILI DIREZIONI PER I PERCORSI FORMATIVI DENTRO E OLTRE LA SCUOLA

## LA COSTITUZIONE

Percorsi ed esperienze didattiche basate sulla conoscenza della Costituzione e la sua concretezza nella vita quotidiana.

## CITTADINANZA E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Esperienze di servizio alla comunità (es. Service Learning, cura dell'ambiente, volontariato, supporto a persone, cura di animali, luoghi, beni artistici...).

## LA SCUOLA E LE REGOLE

Percorsi di costruzione e riflessione sulle regole condivise a scuola, nella comunità di vita, nella società e sul loro rispetto a salvaguardia della convivenza e della legalità.

# POSSIBILI DIREZIONI PER I PERCORSI FORMATIVI

## LA CITTADINANZA E LE DIVERSITÀ

Percorsi per la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità.

## LA CITTADINANZA DIGITALE

Percorsi di alfabetizzazione digitale non solo in termini funzionali ma di capacità critica: potenzialità e pericolosità delle tecnologie e dei social nella comunicazione.

## LA CITTADINANZA PLANETARIA LA SOSTENIBILITÀ

Percorsi di educazione alla sostenibilità, alla pace e alla prevenzione dei conflitti (17 obiettivi **Agenda ONU 2030**;  
8 percorsi suggeriti da **Linee Guida sull'educazione ambientale** redatte dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente,)

- **In sintesi le esperienze formative sono finalizzate: a**
- Promuovere un'attitudine generale a porre e trattare problemi, collegando i saperi e dare loro senso.
- Offrire agli alunni l'opportunità di affrontare temi etici e sociali, la sostenibilità, i diritti umani, nella loro evoluzione storica, i concetti chiave della vita democratica, invitando ad esplorare le interconnessioni, i legami esistenti tra le loro vite e il resto del mondo.
- Sviluppare e far esperire determinati valori, atteggiamenti e comportamenti (senso del rispetto, tolleranza, solidarietà, giustizia, ecc.).
- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno responsabile nella scuola e nella comunità per il miglioramento.

COME **MISURARSI** CON PROBLEMI  
COMPLESSI DEL MONDO DI OGGI?  
**COMPLESSITÀ VS SEMPLIFICAZIONE**



- La realtà non conosce compartimenti stagni.
- **«La separazione delle discipline rende incapaci di cogliere “ciò che è tessuto insieme”, cioè, secondo il significato originario del termine, il complesso»... «l'attitudine a contestualizzare e a integrare è una qualità fondamentale della mente umana e si tratta di svilupparla piuttosto che di atrofizzarla» (Morin)**
- «È necessario che le discipline dialoghino tra di loro, si confondano l'una nell'altra, unite dalla collaborazione volta alla risoluzione dei problemi» (Fiorin)

## PROSPETTIVA INTERDISCIPLINARE COME CRITERIO GUIDA NELLA PRATICA EDUCATIVA E DIDATTICA

L'alunno:

- si rivolge a realtà complessive e non a frammenti di realtà.
- ha bisogno di unificare, in una visione di sintesi, le molteplici informazioni che gli pervengono a ritmo continuo dall'ambiente in cui vive.

- l'interdisciplinarietà si pone come strumento capace di **ricomporre in senso comprensivo ed intersettoriale i contenuti di apprendimento e di esperienza dell'alunno.**

## L'INTERDISCIPLINARITÀ COME VALORIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

«La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi:

- sul piano culturale, quello della **frammentazione dei saperi**;
- sul piano didattico, quello **dell'impostazione trasmissiva**.
- Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma **come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione**.
- I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che **i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra le discipline.**»

Indicazioni 2012, (p.32)

**PRIMATO DELLA SINTESI, DELLA RICOMPOSIZIONE  
UNITARIA**

PROPOSTA DI ITINERARIO METODOLOGICO  
PER UN LAVORO INTERDISCIPLINARE DI  
PROBLEM-SOLVING

# PREMESSA

- Nell'ottica della competenza i contenuti **devono derivare** non da argomenti ritenuti unificanti ma **dai bisogni/problemi/sfide individuati a livello micro nella realtà più vicina**, in grado di indurre gli alunni a:
  - scoprire e a valorizzare le interconnessioni tra le discipline,
  - ad assumere un atteggiamento di riflessione, ricerca e responsabilità,
  - a mettere alla prova della realtà le loro competenze,
  - a comprendere che **il presente può essere migliorato, attraverso l'azione,**
  - **a sentirsi subito «cittadini».**



- **INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA**
- **ANALISI DEL PROBLEMA DA VARI PUNTI DI VISTA.**
- I docenti individuano i concetti (gli obiettivi di apprendimento) delle diverse discipline utili al processo risolutivo.
- **LINEE DI INTERVENTO**
- l'indagine geografica dovrà consentire di...
- l'indagine naturalistica...
- ...

## LA COSTRUZIONE DEL PROBLEMA IN CLASSE

- messa in crisi di un sapere già «posseduto» con formulazione di domande-sfida
- emersione, ripresa conoscenze pregresse – dissonanza cognitiva
- analisi e discussione delle preconoscenze rispetto ai nuovi contenuti
- prima risistemazione dei dati
- passaggio dalla personale «carta mentale» a quella «collettiva».
- esplicitazione chiara dei termini del problema intorno al quale si articolerà il lavoro successivo
- esposizione di ulteriori elementi informativi

## **REALIZZAZIONE INDAGINE VERA E PROPRIA**

- utilizzo delle strategie e dei metodi propri delle discipline chiamate in causa dalla natura del problema da risolvere
- assunzione di decisioni e responsabilità

**Si ricavano i dati conoscitivi del problema.**

## **FORMULAZIONE DI CONGETTURE O «IPOTESI RISOLUTIVE»**

- promozione riflessione su possibili forme di soluzione, favorendo il ricorso alle personali conoscenze degli alunni
- discussione tra compagni (peer teaching) e con l'insegnante
- raccolta delle ipotesi e loro conferma dopo discussione
- (affievolimento del conflitto cognitivo o psico-affettivo)

**CONTROLLO E INTEGRAZIONE DELLE IPOTESI FORMULATE  
A LIVELLO DELLE SINGOLE DISCIPLINE (a livello degli  
insegnanti coinvolti e degli alunni)**

**PIANIFICAZIONE E AZIONE NELLA REALTÀ SULLA BASE  
DELLE IPOTESI RISOLUTIVE CONCORDATE**

**SINTESI E GENERALIZZAZIONE**

-Organizzazione dei concetti in un sistema più generale, capace di dare soluzione al problema e di potersi applicare a tante altre situazioni simili e non direttamente indagate dagli alunni.

(PARADIGMA ESPLICATIVO)

**ATTENZIONE AI FONDAMENTI DIDATTICI NELLA  
COSTRUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

## AMBITO EPISTEMOLOGICO

- Padroneggiare le conoscenze adattandole e mettendole in relazione con quelle pregresse.
- Problematizzare la tematica.
- Proporre compiti sfidanti che possano attivare il ragazzo, stimolandone la passione, il suo mettersi in gioco.

## AMBITO RELAZIONALE

- Chiarezza comunicativa
- Focalizzazione del problema
- Interrelazione empatica
- Codici comunicativi

## AMBITO PRAGMATICO

- Adottare strategie pianificate costruttive, usare mediatori didattici, TIC, feedback formativi;
- Sostenere, guidare e supportare l'apprendimento individuale, inclusi i BES, con compiti a livelli diversi di difficoltà;
- Sollecitare l'attività metacognitiva, anche attivando dei conflitti cognitivi, che portano poi alla chiarificazione;
- Sollecitare un apprendimento che faccia leva sull'aspetto affettivo-relazionale
- Gestire la classe secondo tempi, regole e autoregolazione del comportamento;
- Creare un clima di apprendimento attraverso una partecipazione di qualità.
- Valorizzare il protagonismo degli alunni.



*GRAZIE PER L'ASCOLTO E  
BUON LAVORO!*